

Mountain bike Piemonte - Valle di Susa

Rif. M. Levi-Molinari

Lunghezza: 11,71 Km (sola andata)

Tempo percorrenza: 3h + 1h ritorno

Cartografia: ISTITUTO GEOGRAFICO CENTRALE Carta dei sentieri e dei rifugi 1:50.000 n. 1 Valli di Susa Chisone e Germanasca

Periodo consigliato: maggio - ottobre

Tipo: asfalto 6,09 km (52%) - sterrato 5,62 km (48%)

Dislivello: circa 1000 metri

Difficolta': B.C.

Effettuato il: 1 maggio 2003

Località di partenza: piazzale forte di Exilles

Accesso: con la SS 24 sino ad Exilles. All'inizio del paese seguire le indicazioni per il forte. Parcheggiare la vettura sul piazzale alla base della fortezza, tenendo presente che l'accesso e' consentito solamente durante l'orario di apertura del medesimo. Altrimenti utilizzate il parcheggio che si trova piu' avanti lungo la strada.

Descrizione percorso: dal piazzale (0 Km) continuiamo lungo la strada asfaltata che va ad attraversare tutto l'abitato di Exilles (via Roma). Oltrepastato il ponte sul Galambra (0,78), che qui forma uno spettacolare orrido, ignoriamo un paio di deviazioni sulla sinistra che scendono alla stazione (0,83) e a Champbons (1,36). Confluiti sulla Statale 24 (2,16), la percorriamo in salita per circa 400 metri. Deviamo quindi sulla strada di destra (2,58 - pilone) che, dopo aver toccato Deveys (2,86), conduce a S. Colombano. Al bivio posto all'inizio della borgata (5,48) si continua sulla strada a valle delle case arrivando poi appena sopra la chiesetta del "Poggio". Qui (6,09) svoltiamo a destra su sterrato seguendo sempre le indicazioni per Grange della Valle. Al bivio prima delle Grange continuare diritto (10,29) aggangiando poi la strada asfaltata proveniente da Eclause. Lasciandola sulla sinistra (10,64), si continua a risalire il vallone. Superata la Colonia Alpina Viberti, ignoriamo una deviazione sulla destra che conduce ad una vicina margheria (11,02). Effettuato il guado del rio Galambra (11,40), continuiamo subito dopo a sinistra. In breve, si perviene al rifugio M. Levi - Molinari del CAI Torino (11,71). La struttura, costruita nel 1928, era intitolata inizialmente alla alpinista e sciatrice Mariannina Levi, morta tragicamente due anni prima nel corso di un'escursione. Durante il fascismo, per via delle leggi razziali che vietavano i nomi ebraici, il nome venne cambiato. Terminato il conflitto, per non far torto a nessuno, venne adottata la doppia denominazione.

Foto in alto: Grange della Valle



